

**BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DEL
BUONO SOCIALE AFFIDO FAMILIARE
PERIODO 01.01.2016 – 31.12.2016**

Richiamato il Regolamento per la concessione del Buono sociale approvato dall'Esecutivo Distrettuale del 30 gennaio 2009 e recepito da RETESALUTE in qualità di Ente capofila;

visto l'approvazione del Bando pubblico per la concessione del Buono sociale per l'affido di minore/i relativo all'anno 2016, assunta dall'Assemblea dei Sindaci del Distretto di Merate in data 23.02.2016;

le seguenti Amministrazioni Comunali di:

Airuno, Barzago, Barzanò, Brivio, Calco, Cassago Brianza, Casatenovo, Cremella, Cernusco Lombardone, Imbersago, La Valletta Brianza, Lomagna, Merate, Missaglia, Montevicchia, Monticello Brianza, Olgiate Molgora, Osnago, Paderno D'Adda, Robbiate, Santa Maria Hoé, Sirtori, Verderio, Viganò

facenti capo al Distretto di Merate

pubblicano il seguente Bando per la concessione del **Buono Sociale Famiglie Affidatarie** per i minori collocati in affido di cui almeno uno degli esercenti la potestà genitoriale sia residente in un Comune del Distretto di Merate alla data del collocamento in affido (vedi circolare n. 35 R.L. art. 3 quartultimo capoverso), relativo al periodo:

1 gennaio 2016 – 31 dicembre 2016

Il Buono sociale si propone l'obiettivo di evitare o ritardare la istituzionalizzazione del minore facilitando i compiti di accoglienza, accudimento, educativi, di istruzione e di cura da parte di parenti o altra famiglia.

L'erogazione del Buono sociale è incompatibile con il ricovero in struttura residenziale per minori, tranne in casi particolari descritti al punto *Decadenza e casi particolari*.

a) Risorse assegnate

Le risorse per l'attuazione del presente Bando pubblico, definite in sede di approvazione del Bilancio distrettuale di previsione Anno 2016, ammontano complessivamente ad **€ 228.885,00**.

b) Presentazione domanda

La domanda potrà essere presentata dalla famiglia affidataria, anche nel caso di affido parentale entro il 4° grado, su apposito modulo debitamente compilato (allegato 1), con la dichiarazione dell'Ente titolare del progetto di affidamento del minore (allegato 2).

Quest'ultima dichiarazione costituisce requisito di ammissibilità della domanda.

In prima attuazione del presente Bando **il termine per la presentazione delle domande è il 31.03.2016.**

Per i collocamenti/affidi avviati dopo il 28.02.2016, le famiglie affidatarie, compresi i parenti affidatari entro il 4° grado, potranno presentare le domande per l'ottenimento del Buono sociale sino al 31 dicembre 2016 con le medesime modalità di cui sopra.

La domanda potrà essere presentata nel Comune di residenza dei genitori del minore o degli esercenti la potestà genitoriale alla data del collocamento in affido, che corrisponde alla data di effettivo ingresso del minore nella famiglia affidataria (vedi circolare n. 35/2007 della Regione Lombardia, art. 3 quartultimo capoverso).

Se, alla data del collocamento in affido, i genitori del minore risiedono:

1. in Comuni diversi, di cui uno del Distretto di Merate e l'altro dei Distretti di Lecco o Bellano, la domanda andrà presentata in uno dei due Comuni e il Comune che la riceve ne trasmetterà copia al Comune di residenza dell'altro genitore, che si attiverà per l'erogazione della quota del 50% del Buono sociale secondo il proprio regolamento;
2. in Comuni diversi, di cui uno del Distretto di Merate e l'altro al di fuori della provincia di Lecco, la domanda andrà presentata nel Comune del Distretto di Merate presso cui risiede un genitore; il Servizio Sociale che riceve la domanda si attiverà per segnalare l'affido al Comune di residenza dell'altro genitore, per il 50% del Buono sociale di competenza.

Nei casi di prosieguo amministrativo, la domanda di erogazione del Buono sociale andrà presentata nel Comune in cui il minore divenuto maggiorenne risiede al momento del decreto che dispone il prosieguo amministrativo, così come stabilito dall'art. 4, comma 81, della L.R. n.1/2000 e dalla Circolare Regionale n.35/2007.

Il Comune che riceve la domanda di Buono sociale invia copia delle domande pervenute all'Azienda Speciale Retesalute – Piazza Vittorio Veneto, 2/3 Merate. Una volta verificata la documentazione, l'Ufficio di Piano comunica al Comune inviante l'ammissione, l'entità del buono assegnato e la decorrenza dello stesso. Anche nei casi indicati al punto 1, il Comune fuori Distretto di Merate che eroga la quota del 50% è tenuto ad inviarne copia all'Ufficio di Piano del proprio ambito distrettuale.

L'Ufficio di Piano predispone un elenco delle domande ammissibili e provvede ad aggiornare mensilmente detto elenco con le domande che saranno pervenute nel corso dell'anno.

c) Ricorsi

Avverso la mancata ammissione al beneficio, è possibile presentare motivato ricorso all'Azienda Speciale Retesalute – Piazza Vittorio Veneto, 2/3 - in qualità di Ente capofila, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito della domanda in precedenza presentata al Comune.

Il Collegio provinciale appositamente costituito decide entro 30 giorni dalla ricezione del ricorso.

d) Decadenza, incompatibilità e casi particolari

Il beneficio decade dal giorno in cui termina il collocamento in affido; la conclusione dell'affido deve essere documentata da una comunicazione rilasciata dall'Ente che aveva disposto il collocamento.

L'erogazione del Buono sociale è incompatibile con il ricovero in struttura residenziale per minori, tranne nei seguenti casi particolari:

- minori con disabilità o patologie di tipo psichico e comportamentale che necessitano di un ambiente strutturato e contenitivo, ma contemporaneamente, di trascorrere alcuni periodi (weekend-vacanze) presso una famiglia affidataria, se previsto da un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria. In questi casi verrà valutato il riconoscimento dell'eventuale Buono sociale affido a tempo parziale;
- minori in affido familiare per i quali in particolari situazioni di criticità si renda necessario un collocamento temporaneo in comunità per un periodo non superiore a tre mesi. La comunicazione all'Ufficio di Piano dovrà essere effettuata dal Servizio Tutela Minori che ha in carico il minore; in questo caso si mantiene l'entità del Buono sociale in essere.

L'erogazione del Buono affido è possibile anche per i minori inseriti in famiglie affidatarie appartenenti ad associazioni familiari ove, all'interno del progetto di tutela, sono previsti costi aggiuntivi diari a carico del Comune di residenza.

e) Entità del Buono

Il Buono sociale mensile per l'affido di minore è determinato secondo le seguenti tipologie ed entità:

Tipologia affidi		Entità Buono sociale
1	Affido giudiziale a tempo parziale (consensuale o giudiziale, parenti e non)	€ 231,00
2	Affido giudiziale a tempo pieno (famiglie non parentali)	€ 550,00
3	Affido consensuale a tempo pieno (famiglie non parentali)	€ 451,00
4	Affido parentale a tempo pieno (consensuale e giudiziale)	€ 286,00

- Se il Buono affido da erogare è nella misura del 50% in base alla residenza dei genitori, il valore economico di riferimento del buono è quello stabilito dall'Ambito che ha in carico il minore. Nel caso in cui il minore non sia in carico all'Ambito di Merate, il 50% del buono potrà essere inferiore al valore economico stabilito dal presente Bando, ma non potrà ad ogni modo essere superiore.
- Nel caso in cui il minore affidato presenta una disabilità, è previsto un incremento del 25% dell'entità del Buono sociale mensile. La condizione dovrà essere documentata dall'Equipe Tutela che ha in carico il minore.
- In particolari situazioni, documentate dall'Equipe Tutela referente del minore, potrà essere richiesta all'Ufficio di Piano **un'integrazione del Buono sociale** fino ad un massimo di € 100,00 al mese, per un periodo limitato e solo in caso vi siano risorse disponibili. La richiesta verrà valutata anche coinvolgendo l'Assistente Sociale del Comune di residenza degli affidatari e terrà conto del riferimento al valore dell'ISEE.
- Viene avviata in modo sperimentale una nuova modalità di affido denominata "**affido di sollievo**", che prevede il sostegno del minore già in affido a tempo pieno, presso un'altra famiglia di appoggio, su proposta del Servizio che ha in carico il minore. Alla famiglia di appoggio viene riconosciuto un Buono sociale mensile pari a € 120,00. La sperimentazione per l'anno 2016 prevede la possibilità di attivare fino ad un massimo di n. 5 progetti.

Nel caso di fruizione del Buono sociale per periodi inferiori al mese, la quota spettante viene calcolata come di seguito indicato:

quota base (secondo la tipologia di affido)
_____ x n. giorni di effettiva fruizione.
30

Il Comune o il Servizio Tutela Minori (in base alla titolarità del caso), comunicano tempestivamente e per iscritto all'Ufficio di Piano eventuali sospensioni o chiusure dell'affido in atto, nonché ogni modifica nella tipologia dell'affido, che possa determinare una variazione dell'entità del buono sociale erogato.

Ogni modifica della tipologia di affido deve necessariamente essere documentata da nuova "Dichiarazione di affido" (Allegato 2).

Il Buono sociale Famiglie Affidatarie verrà erogato mensilmente agli aventi diritto direttamente dall'Azienda Speciale Retesalute, in qualità di Ente capofila del Piano di Zona.

Merate, 23.02.2016